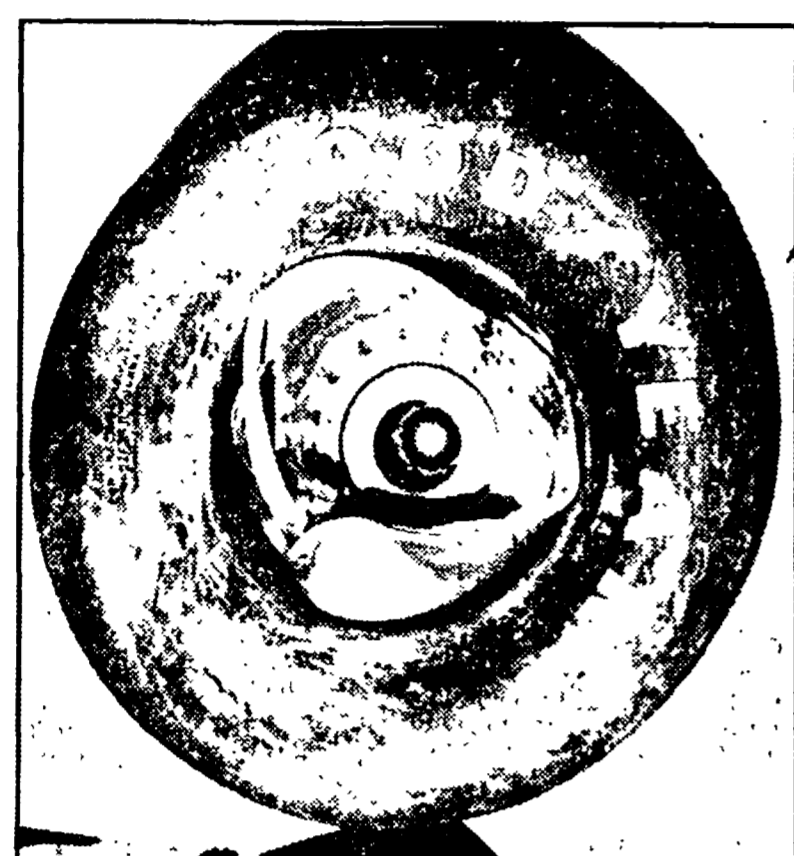


Una dettagliata documentazione della « casa » di Maranello

Ferrari: è stato così l'incidente di Lauda

Le vettura è risultata perfettamente conforme ai regolamenti - L'impianto di estinzione c'era, ha funzionato ed è stato azionato manualmente da Niki - La dinamica dell'incidente: testa-coda della 312-T2 di Lauda, urto contro le reti, palo di legno che colpisce Niki alla testa, Lungert e Ertl urtano la Ferrari rimbalzata sulla pista, il serbatoio sinistro di gomma nell'urto perde benzina e la vettura prende fuoco. Merzario e Ertl estraggono dall'auto, avvolta dalle fiamme, Lauda che si era già liberato del casco

Attraverso un comunicato ufficiale, la Ferrari ha reso noto, con l'accompagnamento di una dettagliata e inconfutabile documentazione, la sua versione dell'incidente occorso a Niki Lauda nel Gran Premio di Germania. Nel comunicato, tra l'altro, si dice: « È stato dichiarato che la causa prima dell'incidente era dovuta alla perdita di una vite che, come dal comunicato degli organizzatori del primo agosto, la Ferrari, alla luce delle conclusioni della perizia, non richiese alla CSAI, può affermare che ciò è completamente falso... ».



La ruota posteriore sinistra « incrinata » della Ferrari: a sinistra si nota il lato esterno col bullone esagonale intatto e saldamente ancorato al proprio mozzo; a destra quello interno con il mozzo intatto mentre sono evidenti i segni dell'urto che hanno divelto le sospensioni sinistre della scocca



Dopo aver precisato che i tecnici di Maranello si sono allontanati dal Nurburgring con il relitto solo dopo l'invito degli organizzatori (smentendo le accuse di parte tedesca di essere praticamente fuggiti), il comunicato prosegue: « Si è detto che la 312-T2 non montava un impianto di estinzione regolamentare. Anche questo è contrario al vero, come ha dimostrato la perizia... Il manometro era in posizione di "vuoto", condizione in cui fu trovato lo estintore di bordo dopo essere stato azionato manualmente dall'interno della vettura... ».

che delle rotture di tali elementi (attacco al telaio dello sterzo, sospensioni, ndr) sono conseguenza di un carico anomalo dovuto ad azione esterna (urto), scossa, in particolare l'abitacolo, nel serbatoio presoché integro... Interruttore del circuito elettrico in posizione "off". Manometro estintore a bomba dell'estintore da chilogrammi 5 e della bomba dell'aria medica con l'indice a "zero", bomba estintore e aria medica vuote... Ruote lato destro libere... Pedale dell'acceleratore libero... Motore libero di ruotare... ».

Solidarietà della CSAI con Ferrari

La « casa » di Maranello invitata a riprendere l'attività con il Gran Premio d'Italia di Monza

Un invito alla Ferrari a riprendere l'attività agonistica, dopo i fatti del Nurburgring, è stato formulato dal Consiglio direttivo della CSAI (Commissione sportiva automobilistica italiana), riunito a Roma, in una conferenza presieduta dal presidente dell'ing. Alberto Rosano. L'attività agonistica dovrebbe essere ripresata con il Gran Premio d'Italia di Monza affinché la Ferrari « trovi un motivo ad un'occasione per una affermazione della propria forza motrice, oltre che della propria superiorità tecnica ed agonistica... ».

sovragevano le reti. La vettura rimbalza in mezzo alla pista con il muso sulla sinistra a circa 60 metri dalla curva. Lauda sicuramente stacca l'accensione del motore e aziona l'impianto di estinzione. Edwards passa evitando all'interno Lauda e si ferma dopo circa cento metri. Uscito dalla vettura, ritorna di corsa, vicino a quella di Lauda. Nel frattempo Lungert e Ertl hanno urtato la vettura di Lauda spostandola di circa 50 metri e il serbatoio sinistro in gomma è fuoriuscito dalla scocca sventrata nell'urto, lasciando fuoriuscire benzina.

« La Ferrari — conclude il comunicato — è addolorata nel constatare come si sia sviluppato un incidente così triste, evento, gettando discredito su tutta una fabbrica che ha sempre operato con serietà e responsabilità, nel tentativo di salvaguardare l'agibilità di un circuito ormai condannato dall'evoluzione dei tempi... ».

Unito al comunicato di Maranello ci sono otto fotografie (che documentano l'incidente) e un video delle ruote sinistre si sono staccate dalla vettura solo in seguito all'urto e la perizia protetta da un sigillo di Niki Lauda, Noretto e Rosano.

Niki Lauda: « Sono felice di essere vivo »

LUDWIGSHAFEN, 11. Un portavoce ha detto soddisfatto le condizioni di Niki Lauda, che ha recuperato circa l'80 per cento della sua capacità polmonare nel processo di graduale ripresa dal grave incidente scorso, il 3 agosto, al Nurburgring. Il dr. Rudolf Zellner ha detto che le operazioni alle gravi ustioni riportate da Lauda e previste per la settimana, Niki Lauda si è così espresso: « Non so nulla sulle cause. So soltanto un paio di cose. Ho ricevuto un violento colpo alla testa. Voglio però ringraziare i colleghi che mi hanno salvato. Merzario, Edwards, Lungert e Ertl, ed anche le squadre di soccorso. L'importante ora per me è tornare in pista. ».

tutti gli accorgimenti e gli impianti relativi alle misure di sicurezza imposte dai vigenti regolamenti tecnico-sportivi sono stati osservati e che hanno funzionato a comando dall'interno del serbatoio di sicurezza è fuoriuscito dal suo alloggiamento a seguito di forte carico esterno, di cui il distacco del serbatoio ha causato la fuoriuscita del carburante che si è incendiato per cause non accertate, ma presumibilmente per produzione di scintille o per contatto con parti incandescenti... ».

« C'è poco da aggiungere a queste constatazioni. La Ferrari ha dimostrato quanto sia stato imprudente da parte di certi lanolanciare per- ».

« La Ferrari — conclude il comunicato — è addolorata nel constatare come si sia sviluppato un incidente così triste, evento, gettando discredito su tutta una fabbrica che ha sempre operato con serietà e responsabilità, nel tentativo di salvaguardare l'agibilità di un circuito ormai condannato dall'evoluzione dei tempi... ».

Disturbati dalla pioggia i campionati italiani su pista di Pordenone

Fraccaro e Borgognoni duello nell'inseguimento

Dal nostro inviato PORDENONE, 11. Evidentemente le ore serali portano fortuna ai corridori su pista in corso di svolgimento al velodromo di Pordenone. Alla scarsità di gare palata nel pomeriggio si è così contrapposto un nutrito programma serale. La riunione si è aperta con l'avvincente semifinale dell'inseguimento professionisti che ha visto contrapposti il campione Simone Fraccaro al bergamasco della GBC Paolo Zanon. La prova è viaggiata sul filo di un perfetto equilibrio lungo tutti i suoi cinque chilometri, risolvendosi praticamente allo sprint. La spuntata il biondo della Jolly, ma per l'inezia di sei centesimi di secondo!

« C'è poco da aggiungere a queste constatazioni. La Ferrari ha dimostrato quanto sia stato imprudente da parte di certi lanolanciare per- ».

« C'è poco da aggiungere a queste constatazioni. La Ferrari ha dimostrato quanto sia stato imprudente da parte di certi lanolanciare per- ».

« C'è poco da aggiungere a queste constatazioni. La Ferrari ha dimostrato quanto sia stato imprudente da parte di certi lanolanciare per- ».

Parigi FESTIVAL de l'HUMANITÉ

DAL 9 AL 13 SETTEMBRE Viaggio in aereo da Milano Lire 205.000 La quota comprende: trasporto in aereo, trasferimenti, mezza pensione, visita di Parigi con guida

Esaminati i risultati dei Giochi di Montreal

Richieste e proposte della Giunta dei Coni

La Giunta Esecutiva del CONI ha esaminato ieri i risultati della partecipazione italiana all'Olimpiade di Montreal ed è giunta alla conclusione che « l'Italia ha confermato la sua collocazione abituale nell'ambito delle nazioni ad essa più vicine, cioè quelle dell'Europa Occidentale ». Nessun accento autoritativo, ritrova il comunicato ufficiale emesso al termine dei lavori, tutto è stato fatto al meglio e se non si è fatto di più è perché « altri risultati hanno potuto spiegare « enormi spese di bilancio statale, straordinari mezzi di ricerca scientifica assicurati dalle Università e dalle Accademie di stato » e « perché il cosiddetto sport di stato si avvale di misure legislative in favore degli atleti, tali da garantire ad essi un'assistenza sociale inimmaginabile da noi ».

« C'è poco da aggiungere a queste constatazioni. La Ferrari ha dimostrato quanto sia stato imprudente da parte di certi lanolanciare per- ».

« C'è poco da aggiungere a queste constatazioni. La Ferrari ha dimostrato quanto sia stato imprudente da parte di certi lanolanciare per- ».

Cinque gol di Chinaglia in USA

GIORGIO CHINAGLIA, ex centravanti della Lazio, ha segnato cinque gol e ne ha propiziati altri due in una partita di campionato nordamericano che ha visto la vittoria della sua squadra, il Cosmos, per 8-2 contro il Miami Toros. Da parte sua, compagno di squadra di Chinaglia, ha contribuito alla vittoria segnando due reti e facendosi segnare altre quattro. Chinaglia ha segnato quattro dei suoi cinque gol nei ultimi 17 della partita giocata nello Yankee Stadium davanti a 18.000 spettatori. Chinaglia da quando è in America ha segnato 49 gol, mentre il Cosmos si sono installati al primo posto della classifica della Divisione orientale. Il Tampa Bay deve però recuperare due partite, per cui gli basterà un pareggio per vincere il campionato.

Oggi « prima » dei giallorossi contro il Norcia

Roma: Peccenini e Prati infortunati



Ci risiamo con gli infortuni in casa della Roma. Dopo Bruno Conti, anche Peccenini e Prati sono stati bloccati da infortuni. Per Pierino si tratta di una distorsione alla caviglia sinistra, mentre per il terzino un'infiammazione di origine reumatica anche per lui al ginocchio sinistro. Mentre per il centravanti si tratta di un malanno lieve, per Peccenini la cosa appare più seria. Molto probabilmente il difensore dovrà far ritorno a Roma per farsi visitare da uno specialista. Oggi intanto la squadra giallorossa disputerà la prima gara ufficiale contro il Norcia. A questa logicamente non parteciperà Peccenini, sostituito da Menechini, e forse Prati. Lo rievolerà Pellegrini. Nella foto: Peccenini (a sinistra) e Prati

A colloquio con Cordova

« Dimostrerò nella Lazio che non sono finito »

« Sono grato ai dirigenti, all'allenatore e ai molti tifosi bianco-azzurri per la buona accoglienza e le gentilezze riservatemi »

Prima una volta a Milano per sistemare ogni cosa con il presidente del Verona Gianpiero, poi di corsa a Pievepelago per conoscere Vinicio, il presidente Lenzi e i nuovi compagni, quindi di nuovo a Roma per definire gli ultimi dettagli, prima di affrontare un nuovo capitolo della sua carriera di calciatore. Questa è stata la giornata più lunga di Ciccio Cordova, prima di diventare allenatore, giocatore, e poi tutti insieme. Da un punto di vista burocratico, a dir la verità, la sua posizione è ancora ibrida, dovendo depositare in Lega i soldi del riscatto della lista. Ma ormai si tratta di banali quisquiglie, di epiteti che l'ultimo formalista e poi potrà farsi fotografare con tanto di maglia bianco-azzurra.

« Sul mio arrivo alla Lazio sono state fatte una montagna di chiacchiere, a volte travisate e mai riportate logicamente le "reclame" che qualcuno ha fatto sul mio conto, rappresentandomi come un indisciplinato, un temerario, un "divo" ha finito per sortire un suo primo effetto. Tutti probabilmente hanno pensato che arrivavo tranquillo e mi sono subito sentito benedetto. Invece si renderanno conto di quante cose inesatte sono state dette su di me, il sottoscritto è una persona tranquilla, che ha pensato sempre a fare soltanto il proprio dovere fino in fondo e nel migliore dei modi. Ho capito benissimo che le frasi di Re Cecconi non erano rivolte a me personalmente, ma erano di critica alla società, o meglio un invito alla stessa di comportarsi con un certo raziocinio per non sollevare nuovamente altre questioni e a non turbare una tranquillità e serenità raggiunta nell'entourage della squadra. Lui stesso me le ha confermate nel colloquio molto cordiale, avuto con lui l'altro ieri a Pievepelago. Del resto Re Cecconi è un bravissimo ragazzo, sincero come pochi e non è assolutamente un uomo che si lascia impressionare dai colleghi. Anzi, se c'è da spendere una parola buona e sempre il primo a farlo... ».

« Cosa l'ha impressionato di più in queste sue prime ore bianco-azzurre? « L'accoglienza e le parole di stima ricevute da tutti. Dai nuovi compagni di squadra, molti dei quali già li conoscevo da tempo, dai tifosi, che mi hanno tempestato di telefonate, per invitarmi a far presto a risolvere tutte le questioni inerenti al mio passaggio alla Lazio, dai Lenzi, che sono stati di una squisitezza eccezionale, che sinceramente non mi attendevo, non perché non fossero capaci di tanto, se ben chiaro, ma perché non credevo che mi stamessero a tal punto. E infine da Vinicio. Sono state sufficienti le parole che sono stati di una squisitezza eccezionale, che sinceramente non mi attendevo, non perché non fossero capaci di tanto, se ben chiaro, ma perché non credevo che mi stamessero a tal punto. E infine da Vinicio. Sono state sufficienti le parole che sono stati di una squisitezza eccezionale, che sinceramente non mi attendevo, non perché non fossero capaci di tanto, se ben chiaro, ma perché non credevo che mi stamessero a tal punto. ».

Paolo Caprio

Parigi FESTIVAL de l'HUMANITÉ DAL 9 AL 13 SETTEMBRE Viaggio in aereo da Milano Lire 205.000 La quota comprende: trasporto in aereo, trasferimenti, mezza pensione, visita di Parigi con guida